

## CRITERI PER L'EROGAZIONE AI DIPENDENTI DEI SERVIZI DEMOGRAFICI DEGLI INCENTIVI PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI ASSEGNATE AI COMUNI CON IL D.LGS 30/2007

Il giorno 30.06.2009 alle ore 15,00 presso la Sede Municipale si sono incontrate la Delegazione Trattante di parte pubblica del Comune di SAN MARTINO B.A. , le Rappresentanze delle OO.SS. e la Rappresentanza R.S.U. del Comune per discutere i criteri per l'erogazione ai dipendenti degli incentivi per lo svolgimento delle funzioni assegnate ai Comuni con il D.lgs 30/2007.

Premesso

- che l'art. 2, comma 11, della legge 24.12.2007, n. 244 ha assegnato un contributo di 10 milioni di Euro in favore delle amministrazioni comunali per l'attuazione della direttiva 2004/38/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio di cui al D.lgs 06.02.2007, n. 30;
- che il DM 20.04.2008 ha approvato le modalità di accesso al fondo testè citato ed i relativi criteri di ripartizione;
- che con Circ. 30.04.2008, n. 3413 il Ministero dell'Interno ha dato avvio al censimento delle pratiche effettivamente lavorate dai comuni per l'attribuzione del contributo in parola;
- che in ultimo, con circ. 28.11.2008, n. 17/2008, sono stati comunicati gli esiti della ripartizione del contributo.

Considerato:

- che la quota corrispondente al 40% del contributo è stata iscritta in bilancio in aggiunta al fondo per la formazione e l'aggiornamento professionale delle risorse umane, di cui all'art. 23 CCNL 01/04/1999;
- che la quota corrispondente al 60% del contributo è stata iscritta a bilancio e occorre provvedere alla definizione dei criteri di ripartizione fra i dipendenti che hanno effettivamente svolto le funzioni connesse all'attuazione del D.lgs 30/2007;

Visti gli artt. 4, 5, 15, 17 e 23 del CCNL 01.04.1999;

Considerato che l'incentivo in parola confluisce nelle risorse di cui alla lett. K) dell'art. 15 sopracitato in quanto risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17;

Dato atto che la definizione dei criteri di ripartizione dell'incentivo costituisce materia che richiede tempi diversi di negoziazione al contratto decentrato integrativo;

Le parti esaminano la Circolare n. 17/2008 e la tabella di riparto con la quale il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – ha erogato ai comuni i contributi per l'attuazione del diritto dei cittadini dell'unione e delle loro famiglie di circolare e soggiornare liberamente negli stati membri.

Dalla circolare emerge che il riparto dei contributi è stato fatto sulla base dei criteri del Decreto Ministeriale 28.04.2008, ai sensi del quale il 40% della quota complessiva è correlato all'attività formativa, mentre il restante 60% è calcolato sulla base del carico di lavoro legato all'esercizio della nuova competenza. Mentre la prima quota va introitata dagli enti, la seconda entra a far parte del fondo di cui all'art. 15, lett. K) del CCNL 01.04.1999 e dovrà essere liquidata al personale interessato del Settore Servizi Demografici ai sensi dell'art. 17 del suddetto CCNL in aggiunta agli altri incentivi eventualmente previsti.

Dalla tabella di riparto elaborata dal Ministero dell'Interno si evince inoltre che la quota di incentivazione complessivamente spettante al personale di questo Ente è determinata annualmente dal Ministero.

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

1. La quota pari al **40%** del contributo complessivo stanziato (somma calcolata su base nazionale) viene destinata alla formazione del personale dei Servizi Demografici, sulla base delle esigenze rappresentate dal Responsabile di Settore.
2. La quota pari al **60%** del contributo complessivo stanziato per gli incentivi per l'attuazione della direttiva 2004/38/CE viene destinata agli operatori dei Servizi Demografici che hanno effettivamente svolto le nuove funzioni attribuite ai Comuni.

3. I criteri di ripartizione fra gli operatori individuati al precedente punto 2 sono i seguenti:  
L'importo spettante è diviso in due parti:
  - la prima, pari al **30%**, è destinata a tutto il personale dei Servizi Demografici preventivamente individuato e formato sugli adempimenti di cui al D.lgs 30/2007 in quanto adibito, quantomeno come supplente all'attività. Questa quota sarà suddivisa in relazione alla presenza all'attività di formazione senza tener conto della valutazione della prestazione individuale.
  - La seconda, pari al **70%**, è destinata al solo personale che ha effettivamente svolto le nuove funzioni in proporzione al lavoro svolto.
4. Le informazioni relative ai dipendenti beneficiari dell'incentivo saranno definite a consuntivo dal Responsabile di Settore in un'apposita relazione, approvata dal Direttore Generale dell'Ente.
5. Le parti concordano che le risorse verranno liquidate con la prima mensilità utile successiva a quella di adozione del relativo provvedimento di liquidazione da parte del Responsabile di Settore competente in seguito alla definitiva approvazione del presente accordo da parte dell'Amministrazione comunale. Le parti concordano altresì che gli operatori ed i criteri fissati dai precedenti articoli resteranno vigenti fino alla definizione di un successivo nuovo accordo. In tal senso in mancanza di nuovi accordi gli incentivi eventualmente assegnati per gli anni successivi al primo verranno liquidati con la prima mensilità utile successiva a quella di adozione del relativo provvedimento di liquidazione da parte del Responsabile di Settore competente, da adottarsi entro tre mesi dalla data di riscossione della quota assegnata da parte del Ministero dell'Interno. Il presente accordo costituisce integrazione al vigente CCDI aziendale.
6. I criteri sopra riportati valgono anche per gli anni successivi e fino a eventuale modifica della normativa nazionale o alla stipula di un nuovo accordo aziendale.

Al termine le parti danno atto che il testo concordato verrà approvato dalla Giunta Comunale.

Letto, confermato e sottoscritto.

VISTO 